

Esposto contro ignoti, ma il compratore è Suez

De Benedetti s'arrabbia e querela

Colpo di scena: il misterioso compratore notturno dei dieci per cento delle azioni della Sgb, è una società, la Suez, nel cui consiglio siedono sia De Benedetti, sia il suo antagonista Lamy Proprio ieri sera a Parigi gli amministratori della Suez hanno approvato l'operazione. De Benedetti, che s'è rivolto alla magistratura, è stato presente pochi minuti. Ha lasciato ai soci una nota, poi se n'è andato.

DAL NOSTRO INVIATO DARIO VENEGONI

BRUXELLES La battaglia in campo aperto per il controllo della Société Générale de Belgique è tornata a scatenare violentemente la Borsa di Bruxelles, dove gli organismi di controllo sono stati costretti a addirittura a prorogare di tre quarti d'ora la chiusura della seduta per dar modo agli operatori di analizzare l'immensa mole di lavoro accumulata. Una stima prudenziale calcola che siano oltre diecimila gli azionisti che hanno approfittato della situazione, prendendo la certezza di una vendita a prezzi record al incertezza di un confronto tra giganti di cui nessuno per ora è in condizione di indicare l'affare.

Ma al di là di tanta riservatezza nessuno dubita che sia proprio la potente società parigina la maggiore protagonista dell'assalto di mercoledì, quando oltre 2 milioni di azioni hanno cambiato padrone in Borsa e forse addirittura il doppio fuori Borsa, al termine di una drammatica trattativa notturna. A quanto sembra a vendere fra gli altri, sarebbero stati investitori fiamminghi - imprenditori, ma anche proprietari terrieri - i quali per anni avevano rastrellato azioni della Générale con la speranza di riuscire un giorno ad imporre un loro ingresso in quel vero e proprio santuario del potere francofono Costoro, naturali alleati della cordata di Leysen, presidente della Gevaert, temendo una sua sconfitta hanno venduto al migliore offerente. A comprare sarebbe stata appunto la Suez, a oltre 4.000 franchi per azione.

Un episodio oscuro sul quale De Benedetti ha chiesto ieri alla magistratura di fare luce il presidente della Olivetti ha infatti inoltrato un esposto al procuratore del re, accusando «ignoti» di acquisti «illeghi» nella notte De Benedetti pensa, evidentemente, che dietro la Suez ci sia lo zampino della stessa Générale il presidente dell'Olivetti in serata a Parigi ha abbandonato polemicamente una riunione del Consiglio dei soci della Suez.

Nella guerra Sgb si schiera tutta la finanza europea

BRUXELLES Nella sorprendente «campagna del Belgio» si incontrano e si scontrano alcuni dei maggiori protagonisti della finanza europea. In un certo senso sembra davvero questo l'episodio che segna l'inizio di fatto di una nuova fase della vita del continente europeo, e che anticipa in qualche misura la caduta delle barriere nazionali al movimento dei capitali previsto per il 1992.

Il secondo azionista, ufficialmente, è la banca Lazard, antica e blasonata potenza finanziaria franco-americana, da sempre amica in Italia degli Agnelli e di Mediobanca. La Lazard possiede ufficialmente il 4% circa del capitale, salvo ulteriori incrementi di questo. E si potrebbe dire «naturalmente» un fiero avversario di De Benedetti.

Un potenziale alleato del presidente della Olivetti è invece Andre Leysen presidente della Gevaert e grande esponente della finanza fiamminga da sempre in antagonismo con l'establishment francofono della Générale Lazard.



Carlo De Benedetti

Le richieste della Sip Aumenteranno le bollette del telefono?

FIRENZE Aumenterà la bolletta del telefono. La Sip è intenzionata a chiedere al Cipe un incremento delle tariffe. Lo ha annunciato a Firenze il presidente, Michele Giannotta, nel corso del seminario sul futuro del sistema delle telecomunicazioni.

«Si tratterà - ha affermato - di un aumento tariffario al di sotto del livello di inflazione programmato dal governo. Ma se vogliamo colmare il gap che ci divide dagli altri paesi europei deve cambiare anche l'atteggiamento degli utenti. Si sopportano gli aumenti del pane, della pasta e dell'auto e si protesta solo quando rincarano le bollette».

Anche l'amministratore delegato, Paolo Benzoni, ha battuto a cassa 127.000 miliardi di investimenti previsti nel piano quinquennale 1988-92 non sono sufficienti. La Sip si è dichiarata disponibile a rastrellare almeno la metà attingendo al mercato finanziario e chiede l'intervento della «mano pubblica» per reperire gli altri 5 mila miliardi.

Ma la Sip, pur essendo la terza società italiana per fatturato (12.000 miliardi) e la prima per gli investimenti, ha aumentato nel 1987 il proprio indebitamento a 1.000 miliardi, portandolo a circa 15.500 miliardi.

BORSA DI MILANO

MILANO Un altro colpo per il piccolo e medio azionariato del gruppo Ferruzzi. Montedison, i titoli del quale accusano ulteriori perdite, il listino è crollato su quasi tutta la linea anche se i prezzi fatti dopo la chiusura (di solito avvengono su pochi scambi e quindi di carattere indicativo) sono apparsi migliori. Infatti il Mid, che alle 11 perde il 2,5%, ha ridotto alla fine il ribasso all'1,22%. È stata un'altra giornata di passione, con scambi assai superiori ai livelli dei

giorni scorsi. Di ciò che accade non è il caso di dare troppe colpe alla perfidia dei ribassisti che «variano in tendenza» come si dice in gergo ma alla improvvisa operazione presentata da Gardini (e Cuccia). Il mercato per una volta ci pare abbia reagito coerentemente contro una manovra oscura quanto arrogante. Le Montedison sono finite a 1010 lire ma nel dopolista sono scese ancora sotto il nominale. Le azioni di risparmio sono state rinviate per eccesso di ribasso. La Agricola perdono il 6,22% e le «risparmio» il 7,5%. Ma vediamo gli altri gruppi. Le Fiat lasciano sul terreno «solo» 1,5% (7651 lire) e recuperano leggermente nel dopolista (salendo a 7690 lire). Ma le Fiat privilegiate perdono ben il 7,61% (ed è un titolo molto apprezzato in Borsa), le Stia, altro titolo di massa, il 5,13%. Le Pirelli sono in continuo declino: il ribasso ieri è stato del 5,8%. Mediobanca, che perdeva all'inizio il 5%, ha chiuso a -0,89%. Olivetti recupera +0,68%.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, and various stock symbols like ALIMENTARI AGRICOLE, CHIMICHE IROCARBURI, etc.

Table with columns: Titolo, Contan, Term, and various stock symbols like AME FIN 91 CV 6 5%, BENETTON 86/W 6 5%, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term, and convertible bond symbols like AME FIN 91 CV 6 5%, BENETTON 86/W 6 5%, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Contan, Term, and various bond symbols like MEDIO FIDIS OPT 13%, AZ AUT F S 83 90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Contan, Term, and various government bond symbols like BTP 2F90, BTP 1AP89 12%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Int, Prec, and various fund symbols like GESTIRAS (I), IMVICAPITAL (A), etc.

ASSICURATIVE

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, and insurance company symbols like ABILETTI, ALLEANZA, ALLEANZA RI, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term, and automotive company symbols like AGIP, AGIP O, AGIP 2, etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Int, Prec, and various exchange rate symbols like DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Denaro, and various gold and coin symbols like ORO FINO (PER GR), ARGENTO (PER GR), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione, and various market symbols like BCCA SUBALP, BCCA AGR MAN, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, (PREZZI INFORMATIVI), and various market symbols like ELECTROLUX, IST MIL LEASING, etc.

INDICI MID

Table with columns: Ind, Value, Prec, and various index symbols like INDICE MID, ALIMENTARI, etc.